

Editoriale

Sono molto lieta di presentare questo numero speciale della rivista «Lavoro sociale». Il numero è dedicato alla Social work education e origina dal Convegno nazionale «Social work education. Innovazioni ed esperienze», organizzato dal Centro di ricerca Relational Social Work dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nell'ottobre 2021.

La Social work education, ossia la formazione al servizio e lavoro sociale, rappresenta un'area di studio di grande interesse, sia in Italia che in ambito internazionale. Come si evince dalla letteratura, sono molti gli studiosi che attraverso le loro ricerche approfondiscono sul piano teorico ed empirico gli elementi chiave della Social work education.

Questo numero speciale viene pubblicato a distanza di oltre due anni dall'inizio della pandemia Covid-19. Come è noto, la pandemia ha indotto ingenti trasformazioni sui programmi di formazione, sulle esperienze di tirocinio e stage e sulle pratiche di aiuto, ponendo di fronte a sfide inedite i professionisti dei servizi sociali e socio-sanitari, le università, i cittadini e le comunità. Le sfide che in questi ultimi anni hanno interessato il lavoro sociale si riflettono ampiamente nei contributi qui presentati.

I sei articoli che compongono questo numero speciale si caratterizzano per l'eterogeneità delle voci, non solo di accademici, ma anche di operatori e studenti, e per la ricchezza dei diversi saperi, teorico, metodologico ed esperienziale. Voci e saperi che dialogando su tematiche distinte e in contesti regionali diversi restituiscono un quadro d'insieme interessante e da cui si può trarre ispirazione.

- *Il primo contributo è prodotto da Maria Lucia Piga e Laura Pinna dell'Università di Sassari. In un quadro di corresponsabilità formativa, le autrici descrivono l'esperienza dei laboratori di tirocinio, frutto di una sinergia tra l'Università di Sassari e il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti sociali che in tempi di pandemia ha aperto nuove prospettive di cooperazione.*
- *Il secondo articolo, scritto da Alessia Colarusso, affronta la delicata relazione fra teoria e pratica. L'autrice presenta in chiave critico-riflessiva alcuni degli elementi chiave che caratterizzano questa relazione, sottolineando l'importanza di una concezione circolare che può essere facilitata dalla sinergia tra le esperienze nei servizi per l'aiuto e le esperienze di docenza universitaria.*
- *L'articolo che segue riporta i lettori sul tema della pandemia Covid-19 in chiave narrativa. L'autrice, Laura Secci, offre uno spaccato sulle conseguenze che l'emergenza sanitaria ha indotto sulle pratiche professionali degli assistenti sociali e sulla vita delle persone aiutate nei servizi di welfare.*

- Con il quarto articolo, Valeria Amato, Anna Aricò, Antonio Bertino, Rachele Gresta, Luisa Mafrici e Ismaela Salmeri presentano un'esperienza innovativa di didattica e ricerca condotta nel contesto messinese. La sperimentazione ha avuto come oggetto la prevenzione e l'intervento nell'ambito delle tossicodipendenze e ha attivamente coinvolto gli studenti nel ruolo di giovani ricercatori.
- Il contributo successivo, proposto da Maurizio Esposito e Maria Ferrara dell'Università di Cassino, presenta una ricerca. L'indagine si concentra sulle opinioni degli studenti di laurea triennale e magistrale circa la qualità da loro percepita in merito alle esperienze di tirocinio nel corso della pandemia.
- A partire da un'esperienza laboratoriale pluriennale condotta nell'Università di Firenze, il sesto articolo, scritto da Teresa Baldi e Giuditta Pedana, offre una riflessione teorico-esperienziale sul lavoro di gruppo e sulle dinamiche di apprendimento dialogico.

Ringraziando gli autori e le autrici per gli articoli proposti, l'auspicio è che da questo numero speciale di «Lavoro sociale» si sviluppino nuovi progetti di ricerca e di formazione di base e continua degli assistenti sociali. In tempi così complessi, attraverso lo studio e l'apprendimento possiamo dare impulso a innovazioni ed esperienze per continuare a essere attivi nella costruzione del servizio sociale che desideriamo.

Milano, 11 aprile 2022

Elena Cabiati

Relational Social Work Research Center
Dipartimento di Sociologia
Università Cattolica del Sacro Cuore